

te le convenienze della nazione elvetica con quelle di Francia, e Glayre, ch'era stato membro del direttorio elvetico nel 1798, si portò in qualità di plenipotenziario a sottoporre il lavoro al capo del governo francese. Questi da prima limitossi a criticarlo; poscia il 30 aprile in un'udienza data a Stapfer inviato Svizzero, dichiarò d'incaricarsi egli stesso di fissare i destini di tutta quella popolazione. E di fatti alcuni giorni dopo Glayre che n'era stato il portatore, ricevette un progetto cui recò a Berna il 23 maggio, e fu nel 29 pubblicata in tutta la Svizzera la novella costituzione (1) adottata dal governo interinale e da Bonaparte approvata, sotto l'egida della quale doppia autorità fu presentata alla sanzione di tutta la nazione convocata pel 7 settembre in dieta generale a Berna. Era l'opera del lavoro metà unitario e metà federale formato in una convocazione di notabili, nè andò guari che divenne costituzionale.

Il 1.º agosto seguono nelle assemblee dei cantoni le nomine dei deputati. Alcuni soltanto protestano, come era avvenuto a Berna, senza però produrre gran sensazione, per parte di pochi patrizii che si erano dichiarati contra il giuramento costituzionale, e contra qualunque dipendenza da una dieta elvetica o da un governo centrale.

Il 7 settembre 1801 si apre a Berna la dieta con somma pompa, e Kuhn ne viene eletto a presidente. Sino dalla prima sessione si manifestarono le dissensioni, già rinchiuse nel fondo dei cuori. Il partito dominante era quello degli *unitarii*, di coloro cioè che non vedevano salute per la Svizzera se non che in una repubblica *una e indivisibile*; in un senato esclusivamente composto di essi e dei loro aderenti, ed in un governo pressochè assoluto, e dopo aver incontrato poca opposizione, la vinse questo partito di repubblica unitaria e di potere centrale.

Nel giorno 8, l'eroe di Rothentharin, Aloys Reding, inviato pel cantone di Schwyz, e Müller d'Uri, dichiarano volere i loro cantoni il ristabilimento dell'antica libertà, ricusando aderire alla presa decisione; dopo di che si

(1) Può vedersi il progetto di questa costituzione nella *Storia degli Svizzeri* di Mallet, t. IV, pag. 191.